

Premio Hombres Itinerante, vince la sezione videopoesia il corto su empowerment femminile

27 Ottobre 2024



Premio Hombres Itinerante 2024, vince la sezione videopoesia il cortometraggio The Harp of Vocal Cords (“L’Arpa delle corde vocali”).

La poesia intreccia una storia sull’emancipazione delle donne, esplorando la resilienza e la sfida. Nel film, una donna si libera dai vincoli sociali, unendo il suo viaggio alla voce collettiva delle donne che si ribellano all’oppressione.

L’opera, della regista **Alkistis Kafetzi**, contiene le musiche di **Hlin Leifsdottir & Morton**, un duetto di musica classica contemporanea/elettronica sperimentale e parola parlata, con le parole della poetessa, scrittrice e soprano classica islandese Hlin Leifsdottir e le musiche di Morton, alias Whodoes, musicista, compositore e produttore discografico, con sede ad Atene.

La giuria era composta dal direttore artistico **Dimitri Ruggeri** (poeta, videopoeta e performer), da **Marco Di Gennaro** (filmmaker), da **Alessandra Prospero** (poetessa e editrice), dal **Roberto Bisegna** (musicista) e da **Ilio Leonio** (docente e componente del comitato organizzatore del premio).

L’opera ha ricevuto anche le menzioni speciali per il miglior testo poetico e miglior colonna sonora:

Menzione testo poetico (a cura di Alessandra Prospero) *La sanguinolenta lotta di emancipazione e di consapevolezza femminile passa anche e soprattutto dal linguaggio. La videopoesia vincitrice ne declina la narrazione con un lirismo mozzato di sensi mortificati e feriti. Infatti, sincopato dalle parole come fossero figure della lotta, esso è intriso di riferimenti al sangue, al dolore ancestrale della prigionia e della liberazione, al silenzio e alla rottura (anche fonetica di esso) derivanti e dovuti alla condizione ontologica di essere donna.*

Menzione colonna sonora (a cura di Roberto Bisegna)

Una musica che sostiene le parole del testo poetico, sembra fare da contrappunto alla voce della protagonista, riempie le pause della recitazione e lascia spazio alla stessa di emergere quando è protagonista. Una musica immersiva, con un ritmo ostinato che guida il respiro dell'ascoltatore per poi sfumare in un'atmosfera più eterea che conclude la storia nella quale ci ha accompagnato. Riesce, nonostante il tema ricorsivo, ad essere sempre multiforme, con piccole variazioni adatte a sottolineare ciascuna emozione che si vuole veicolare.

La cerimonia di premiazione si è tenuta sabato 26 ottobre alle 16:30 presso il Comune di Santo Stefano di Sessanio alla presenza del sindaco **Fabio Santavicca**.